



Comune di Parma



responsabile unico del progetto  
**Ing. MATTEO MOCHI**

Parma Infrastrutture S.p.a.

progetto architettonico  
**arch. ANTONIO MARIA TEDESCHI**

Parma Infrastrutture S.p.a.

Parma Infrastrutture S.p.a.

coordinamento sicurezza in progettazione  
**Arch. Andrea Dini**

Parma Infrastrutture S.p.a.

Direzione dei lavori  
Da nominare

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZALE  
CARLO ALBERTO DALLA CHIESA E ZONE LIMITROFE  
CUP I97H23001480004 - CUI L00162210348202400013**

**PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA**

revisione	data	descrizione	redatto da:	controllato da:	approvato da:
01					
02					
03					
04					
05					
06					

titolo elaborato:

**Fascicolo dell'Opera**

TAVOLA:

serie	numero
<b>G</b>	<b>9.0</b>
formato	
scala	
file:	

E' vietata la riproduzione e diffusione in qualsiasi forma. Tutti i diritti sono riservati nei termini di legge al Comune di Parma

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA  
E ZONE LIMITROFE**

*Piano fattibilità tecnico economica*

*Fascicolo dell'opera*

---

## SOMMARIO

<b>0. Introduzione .....</b>	<b>3</b>
<b>1. Capitolo 1: Descrizione sintetica dell'opera e indicazione dei soggetti coinvolti .....</b>	<b>4</b>
1.1. Scheda I.....	4
<b>2. Capitolo 2: Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie.....</b>	<b>11</b>
2.1. Elementi da considerare per definire le misure preventive e protettive in dotazione all'opera .....	11
2.1.1. accessi ai luoghi di lavoro .....	12
2.1.2. sicurezza dei luoghi di lavoro .....	12
2.1.3. impianti di alimentazione e di scarico .....	13
2.1.4. approvvigionamento e movimentazione materiali .....	13
2.1.5. approvvigionamento e movimentazione attrezzature .....	14
2.1.6. igiene sul lavoro .....	14
2.1.7. interferenze e protezione dei terzi .....	14
2.2. Scheda II-1 .....	15
2.3. Scheda II-2.....	22
2.4. Scheda II-3.....	28
<b>3. Capitolo 3: Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente .....</b>	<b>29</b>
3.1. Scheda III-1 .....	29
3.2. Scheda III-2.....	29
3.3. Scheda III-3.....	30
<b>4. Aggiornamento del fascicolo dell'opera .....</b>	<b>31</b>
4.1. Scheda di integrazione interventi sull'opera .....	31
4.2. Tipologia dei lavori maggiormente prevedibili.....	32
4.2.1. Interventi in copertura - .....	32
4.2.2. interventi in facciata - .....	33
4.2.3. interventi in aree interne (opere accessorie e di finitura) - .....	34
4.2.4. Interventi in aree interne (impianti) .....	35

**0. Introduzione**

Il presente documento è predisposto dal coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ai sensi dell'art. 91 comma b) del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. e contiene informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento U.E. 26.05.93. I contenuti del fascicolo sono illustrati nell'allegato XVI al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.

Il fascicolo è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del Committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza.

Per qualsiasi intervento di revisione o manutenzione che interessi sezioni non compilate o non contemplate nel presente fascicolo, rimane onere del Committente aggiornare o fare aggiornare il presente fascicolo, con la conseguente valutazione dei rischi e predisposizione delle misure atte ad eliminare o ridurre gli stessi.

Quanto riportato nelle schede di controllo che seguono ha valore semplicemente indicativo e deve essere integrato secondo necessità. Il Committente dovrà quindi, in ogni occasione necessaria, valutare o fare valutare i rischi conseguenti agli interventi previsti e provvedere alle misure necessarie per l'esecuzione dei lavori in sicurezza.

Per qualsiasi intervento futuro, anche relativo alle sezioni compilate nel presente, si ribadiscono gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 ed in particolare gli obblighi in capo al Committente di cui al Titolo IV.

**1. Capitolo 1: Descrizione sintetica dell'opera e indicazione dei soggetti coinvolti**

1.1. Scheda I

**Descrizione sintetica dell'opera**

La società Parma Infrastrutture S.p.a., soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Parma, è stata costituita con atto di C.C. n. 232 del 14/12/2004, ai sensi e per gli effetti dell'art. 113, comma 13 del D.lgs. 267/2000.

In seguito, con atto di C.C. n. 89 del 24/09/2010 è stato autorizzato il trasferimento in dotazione di beni patrimoniali comunali a Parma Infrastrutture Spa; tale elenco è stato ridefinito dapprima con deliberazione di C.C. n. 108 del 30/11/2010 e quindi perfezionato a seguito della convenzione tra Comune di Parma e Parma Infrastrutture S.p.A., stipulata in data 30/11/2010 e successivamente modificata, in ultimo in data 21/12/2012, rep. n. 42793.

La Società si occupa quindi, sulla base di quanto definito in convenzione, della manutenzione ordinaria, straordinaria e della valorizzazione del patrimonio comunale, tra il quale figura in particolare tutta la rete viabilistica con le proprie pertinenze.

La gestione dell'intera rete stradale ha come principale scopo quello di preservare le caratteristiche minime di sicurezza per l'utenza, ciò implica che debbano essere messi in atto interventi quotidiani di manutenzione ordinaria e straordinaria. La Società per far fronte a questi obblighi ha conferito, attraverso un appalto di Global Service, ad un consorzio di imprese la custodia, la vigilanza, l'esecuzione continuativa e giornaliera di manutenzione ordinaria, la programmazione e la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, ecc.: i report dell'appaltatore sullo stato manutentivo delle strade ha fatto emergere il problema dello scompenso tra fondi a disposizione per l'esecuzione della manutenzione straordinaria e la quantificazione economica delle attività di cui la rete necessita, per questo motivo la Società ed il Comune di Parma con una serie di appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria sta cercando di colmare questa disparità.

Nell'ambito dei predetti monitoraggi è emerso che una delle aree che più necessitano di manutenzione è l'area della stazione e di piazzale Carlo Alberto dalla Chiesa, ed è proprio in questo ambito che si inserisce questo progetto affidato alla Società da parte del Dirigente del Settore Opere Pubbliche del Comune di Parma con nota prot. n. 11/03/2024.0057517.U.

L'area è stata oggetto di un progetto di riqualificazione molto importante nel corso dei primi anni 2000, ma già oggi presenta varie problematiche manutentive come meglio indicato in seguito.

Tali aree sono soggette a due Decreti di Vincolo della Direzione per i beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, in particolare:

- Fabbricato Viaggiatori della stazione decreto del 10/06/2005 ai sensi degli artt. 10 (comma 3, lettera a) e 13 (comma 1) del Decreto Legislativo 42/2004;
- Piazzale Carlo Alberto Dalla Chiesa e Monumento a Vittorio Bottego decreto del 17/08/2007 ai sensi degli artt. 10 (comma 1 e 12) del Decreto Legislativo 42/2004;

L'area della stazione ferroviaria, data la sua posizione nel tessuto urbano e le sue caratteristiche funzionali, è un punto nevralgico della città.

Il tracciato della ferrovia nel senso Est-Ovest ha costituito da sempre una barriera di separazione fra i settori della città situati a Nord e a Sud della stessa. Questa separazione è accentuata dal fatto che la linea ferroviaria corre su di un rilevato rialzato rispetto alle aree adiacenti, costituendo una frattura nel tessuto urbano in particolare per il quartiere San Leonardo.

Negli anni tra il 2007 ed il 2014 la società STU Area Stazione Spa si è occupata dei lavori inerenti alla ristrutturazione dell'area limitrofa alla stazione seguendo il progetto dell'arch. Oriol Bohigas che interessava una buona porzione del territorio comunale posto tra via Trento e Viale Europa.

L'intervento di riqualificazione urbana si è posto come obiettivo quello di eliminare il più possibile la barriera fisica, che la ferrovia costituiva tra i settori della città, partecipando a risolvere indirettamente anche il problema della viabilità generale, consentendo così di mettere meglio in comunicazione i quartieri più emarginati, posti a Nord, con il centro urbano.

Il progetto che nasceva dall'esigenza di creare uno snodo di scambio intermodale tra Autobus, Treni, auto e metropolitana, pertanto era molto articolato e complesso e riguardava porzioni di territorio molto ampie, ma a seguito della decisione dell'amministrazione di non procedere più con la realizzazione della Metropolitana l'intero intervento è stato ridimensionato e i lavori hanno riguardato solamente un primo lotto che si è interessato della trasformazione della porzione di territorio tra via Alessandria e Viale Bottego.

Rispetto a quanto preventivato nel progetto esecutivo, durante il corso dei lavori, sono state autorizzate delle perizie di variante, che hanno ulteriormente ridimensionato il progetto viabilistico (era prevista una grande rotonda ovale su viale Bottego al posto dell'intersezione semaforizzata) fino alla configurazione che è possibile osservare oggi.

Lo spazio pubblico è stato strutturato mediante un doppio sistema di corsie stradali parallele con al centro una fontana e uno spazio verde. Tutta la piazza ha una pendenza molto leggera che le permette di inserirsi in modo graduale e dolce al di sotto del rilevato ferroviario.

L'ampio asse viario che si sviluppa tra Via Bottego e Via Alessandria, perpendicolare alla ferrovia, viene inteso come elemento di ricucitura del tessuto urbano dato il taglio prodotto dalla strada ferrata.

Quest'asse presenta una sezione molto ampia (40 mt circa), quasi a costituire un susseguirsi di piazze, che permette però una circolazione veicolare e pedonale comoda e fluida eludendo il

problema della barriera ferroviaria sotto la quale passa.

Nella zona del piazzale Dalla Chiesa sono state create ampie aree pedonali dotate di panchine e arredo urbano che però nel corso degli anni sono state rimosse per problemi di pubblico decoro e gestione dell'ordine pubblico.

A seguito dei lavori di riqualificazione dell'area è stata creata la viabilità principale al livello -1 del corpo centrale dell'edificio costituita da due viali paralleli, viale Falcone e Viale Borsellino, su cui gravita tutto il traffico della rete di trasporto pubblico e privato. Da questi due viali si ha accesso ai parcheggi interrati ed alle attività commerciali ed alberghiere situate nella parte nord del complesso, nonché al nuovo accesso pedonale della stazione.

La fontana con il monumento al capitano Vittorio Bottego sono stati riposizionati nell'area tra i due viali discendenti in una posizione baricentrica rispetto alla facciata del fabbricato viaggiatori della stazione: tale opera è il risultato di una complessa operazione che ha visto l'iniziale spostamento del mastodontico complesso monumentale ad altro sito della stessa piazza e la successiva realizzazione al suo intorno di una grande vasca di livello superiore ed una vasca più piccola ad un livello immediatamente inferiore. Queste operazioni sono state piuttosto complesse ed hanno comportato l'impiego di soluzioni tecniche molto articolate.

Nell'area prospiciente l'edificio viaggiatori della stazione è stata creata un'ampia porzione pedonale sospesa sul piano -1 che culmina con un vero e proprio viadotto che collega via Monte Altissimo con la viabilità a Ovest del comparto. La porzione di piazza sospesa è collegata al viadotto mediante due passerelle pedonali, mentre continua sui lati est e ovest con un ampio piano inclinato che porta i pedoni verso viale Bottego ed il centro della Città.

L'obiettivo del presente progetto è quello di attuare una manutenzione straordinaria dell'intera area della Stazione di Parma in modo da ripristinare le normali condizioni di funzionamento degli elementi danneggiati o non operativi e di garantire la sicurezza alla circolazione veicolare e pedonale delle superfici ammalorate, nel rispetto delle indicazioni tecniche e progettuali del progetto esecutivo attuato da STU Area Stazione Spa.

Alla luce di quanto esposto si può affermare che le attività riguarderanno in tutti i casi strati di terreno già intaccati in passato; pertanto, non è necessario procedere alla Verifica Preventiva secondo quanto riportato nell'ultimo capoverso del comma 2 dell'art. 1 dell'Allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023.

Le condizioni manutentive di diverse porzioni ed elementi facenti parte dell'area stazione e delle zone limitrofe sono in condizioni manutentive precarie e necessitano di un intervento straordinario per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza dell'intera area.

Elenchiamo di seguito le anomalie manutentive riscontrate e le attività previste per risolverle:

- **Pavimentazione lapidea delle aree pedonali in pietra tipo "Forte D'oriente"**

Stato Manutentivo: moltissime porzioni di pavimentazione sono ammalorate e presentano

pietre spezzate e che si muovono al passaggio dei pedoni e dei mezzi che hanno accesso alle aree

Intervento manutentivo ipotizzato: le operazioni previste sono:

1. rimozione dell'attuale pavimentazione e dello strato di allettamento avendo cura di recuperare e conservare le pietre in buone condizioni (circa 10-12 cm)
2. reperimento delle lastre sostitutive in pietra tipo "Forte D'oriente" identiche in formato e qualità a quelle esistenti
3. posa delle pietre con allettamento e fughe eseguite con malte premiscelate tipo Mapestone o similari ad alta resistenza
4. la posa seguirà lo schema di alloggiamento del progetto originale sotto riportato

- **Fontana con Monumento a Vittorio Bottego**

Stato Manutentivo: la fontana non è in funzione da molti anni per problemi legati a perdite di acqua dell'impianto di alimentazione.

Interventi manutentivi ipotizzati: lavori di sistemazione meccanica ed idraulica che riguarderanno gli ugelli, le valvole, le tubazioni e le pompe di alimentazione in modo da ripristinare il corretto funzionamento della fontana come previsto dal progetto esecutivo originario.

- **Passerelle pedonali prospicienti l'Edificio Passeggeri**

Stato Manutentivo: Trattasi di due passerelle in struttura semplicemente appoggiata, ciascuna di luce pari a circa 9 metri, realizzate in carpenteria metallica con unioni bullonate, e di larghezza di 3 metri. Il piano di calpestio è descritto in progetto quale "vetro 10+10 stratificato", in ultimo realizzato con triplo strato: 10 mm di vetro temperato trasparente con trattamento antiscivolo, sovrapposto ad ulteriori due strati di vetro temperato da 10 mm ciascuno, con interposizione di film trasparente di legatura.

Lo spessore complessivo del piano di calpestio è di 32,1 mm di peso proprio pari a circa 75 kg/m<sup>2</sup>, composto da n. 40 pannelli di dimensioni 1493 x 755 mm, n. 4 pannelli di 1493 x 500 mm e n. 4 pannelli di dimensioni 1493 x 475 mm. Le due superfici di calpestio in vetro sono fortemente ammalorate

Intervento manutentivo ipotizzato: sostituzione della superficie con lastre di dimensione e tipologia identica a quelle previste nel progetto esecutivo originale, come da sezione sottostante:

- **Muri perimetrali dei viali Falcone e Borsellino:**

Stato Manutentivo: il rivestimento delle pareti perimetrali dei viali Falcone e Borsellino sono stati eseguiti in lastre di Real Basalto spessore 2 cm, finitura levigata, lucidata e sabbata, dimensioni non superiori a cm 60x30, coste fresate. Nelle superfici adiacenti ai due viali si hanno colature calcaree che ne pregiudicano fortemente la resa estetica, mentre nella parte perimetrale della piazza superiore si è manifestato il distacco di qualche porzione di

superficie.

Interventi manutentivi ipotizzati: lavori di ripristino puntuale delle porzioni ammalorate con sostituzione e posa delle lastre Real Basalto spessore 2 cm, finitura levigata, lucidata e sabbiata, dimensioni non superiori a cm 60x30, coste fresate, così come da progetto esecutivo originale. Lavaggio e pulizia della superficie in cui sono presenti incrostazioni con idrogetto ad alta pressione e utilizzo di prodotto detergente idoneo alla rimozione del calcare senza danneggiare la pietra.

- **Cavalcavia:**

Stato Manutentivo: su questo elemento si hanno due anomalie:

1. i giunti di dilatazione metallici presenti al piano dell'edificio passeggeri della stazione sono danneggiati e rumorosi.

2. La lattoneria di raccolta delle acque piovane è fortemente corrosa e danneggiata

Interventi manutentivi ipotizzati: sostituzione dei giunti e della lattoneria con tipologia ed elementi come previsto dal progetto esecutivo originario.

- **Viale Bottego-via Europa-Via Trento:**

Stato Manutentivo: nelle strade adiacenti al comparto sono presenti ampie porzioni di superficie bituminosa ammalorata che creano disagio alla circolazione e alla cittadinanza

Interventi manutentivi ipotizzati: La ricostruzione della piattaforma stradale riguarderà le seguenti attività differenziate per tipo di ammaloramento:

1. Ammaloramento profondo:

- i. fresatura di 10 cm di conglomerato bituminoso;
- ii. scavo di 20cm di fondazione
- iii. posa di fondazione cementizia
- iv. posa di conglomerato bituminoso strato di Binder;
- v. posa di conglomerato bituminoso strato di Usura

2. Ammaloramento superficiale:

- i. fresatura di 10 cm di conglomerato bituminoso;
- ii. posa di conglomerato bituminoso strato di Binder;
- iii. posa di conglomerato bituminoso strato di Usura

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA  
E ZONE LIMITROFE**

Piano fattibilità tecnico economica

Fascicolo dell'opera

**Durata effettiva dei lavori**

Inizio lavori		Fine lavori	
---------------	--	-------------	--

**Indirizzo del cantiere**

Via	Piazzale Carlo Alberto Dalla Chiesa				
Località	Parma	Città	Parma	Prov.	PR

**Caratteristiche del fabbricato**

<p><b>Struttura portante:</b></p> <p><b>Fondazione:</b> travi rovesce in c.a.</p> <p><b>Finiture esterne:</b></p> <p><b>Facciate:</b> intonaco e pietra facciavista</p> <p><b>Copertura:</b></p> <p><b>Aree esterne:</b></p> <p>Marciapiedi e strade: soletta in c.a., pietra e asfalto colato</p>
--

**Soggetti interessati**

<b>Committente</b>	Avv. Giorgio Pagliari in qualità di Presidente del CDA di Parma Infrastrutture S.p.a.			
Indirizzo	Largo Torello de Strada 15/a, 43121 Parma			
<b>Responsabile dei Lavori</b>	Ing. Matteo Mochi			
Indirizzo	Parma Infrastrutture S.p.a., Largo Torello de Strada 15/a	Tel.	349/5710037	
<b>Progettista architettonico</b>	Arch. Antonio Maria Tedeschi			
Indirizzo	Parma Infrastrutture S.p.a., Largo Torello de Strada 15/a	Tel.	333/8287041	
<b>Coordinatore per la progettazione</b>	Arch. Andrea Dini			
Indirizzo	Parma Infrastrutture S.p.a., Largo Torello de Strada 15/a	Tel.	366/8212360	
<b>Coordinatore per l'esecuzione</b>	DA NOMINARE			
Indirizzo		Tel.		
<b>Direttore dei Lavori</b>	DA NOMINARE			
Indirizzo		Tel.		
<b>RUP</b>	Ing. Matteo Mochi			
Indirizzo	Parma Infrastrutture S.p.a., Largo Torello de Strada 15/a	Tel.	349/5710037	
<b>Impresa esecutrice</b>				
Legale rappresentante				

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA  
E ZONE LIMITROFE

*Piano fattibilità tecnico economica*

*Fascicolo dell'opera*

Indirizzo			
Tipologia lavori			

**2. Capitolo 2: Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie**

**2.1. Elementi da considerare per definire le misure preventive e protettive in dotazione all'opera**

Segue l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Nei capitoli seguenti, verranno esaminati singolarmente gli elementi sopra indicati.

Per ogni elemento, in riferimento alle caratteristiche dell'opera, verranno fornite indicazioni di carattere generale al fine di evidenziare i possibili rischi potenziali.

Gli stessi elementi di cui sopra sono ripresi ed esaminati nei capitoletti in rapporto all'incidenza che hanno per ogni intervento di manutenzione sull'opera. In particolare, tali elementi costituiscono la colonna dei punti critici (D.Lgs. 81/08 - allegato XVI - scheda II-1 e scheda II-2).

### 2.1.1. accessi ai luoghi di lavoro

Accesso carraio all'area dell'edificio:

I veicoli delle imprese esecutrici dei lavori di manutenzione potranno accedere al cortile interno previo accordi con la committenza. In alternativa possono essere parcheggiati lungo la pubblica via nelle prossimità del fabbricato.

All'interno del cortile interno i veicoli delle imprese dovranno:

- procedere a passo d'uomo;
- essere dotati di segnalatore acustico di retromarcia
- prestare attenzione a non danneggiare la pavimentazione e altri complementi delle aree cortilive.

### 2.1.2. sicurezza dei luoghi di lavoro

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti.

Sarà vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza.

La gestione dell'emergenza sarà effettuata dall'impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo di intervento.

### 2.1.3. impianti di alimentazione e di scarico

La committenza, a seguito di accordo con l'impresa, metterà a disposizione delle imprese i seguenti impianti:

- idrico
- elettrico

I punti di consegna saranno individuati prima dell'inizio dello specifico lavoro in accordo con la committenza, anche in relazione ai locali in cui si svolgeranno i lavori.

Di seguito si riportano le modalità di utilizzo dei seguenti impianti:

#### Idrico

L'impresa preleverà l'acqua potabile necessaria direttamente dai punti di consegna accordati preventivamente con la committenza.

#### Elettrico

L'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività lavorative sarà fornita dalla Committenza attraverso prese presenti nelle zone comuni all'interno dell'area interessata dai lavori.

Gli impianti elettrici a servizio esclusivo della ditta esecutrice dei lavori dovranno essere certificati e conformi alla normativa vigente, così come tutte le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici.

L'impresa nel corso dei lavori dovrà utilizzare le forniture concesse in modo parsimonioso e dovrà evitare che le stesse possano arrecare danno a strutture, arredi o pareti del fabbricato. L'impresa, inoltre, si dovrà impegnare ad informare prontamente la committenza in caso di guasti o rotture degli impianti o danni prodotti dagli stessi.

### 2.1.4. approvvigionamento e movimentazione materiali

Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza.

Le aree di deposito e stoccaggio dei materiali dovranno essere delimitate e segnalate.

I depositi temporanei di rifiuti o di avanzi di lavorazione dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa e non dovranno in alcun modo recare danno a terzi.

Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

#### 2.1.5. approvvigionamento e movimentazione attrezzature

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. A tal proposito l'impresa dovrà rilasciare una dichiarazione di conformità nella quale si sottoscrive che le macchine utilizzate per le lavorazioni sono conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

Nel caso di utilizzo di attrezzature della Committenza, prima della consegna della stessa si provvederà a stilare un atto di comodato gratuito.

Con il comodato gratuito l'impresa esecutrice si impegna a verificare che le attrezzature siano conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione periodica e che solo a seguito di tali verifiche inizi ad utilizzarle.

#### 2.1.6. igiene sul lavoro

Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici presenti all'interno della Biblioteca Civica o messi a disposizione dal committente.

#### 2.1.7. interferenze e protezione dei terzi

Ai manutentori è vietato l'accesso a locali che non siano interessati dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione.

Durante l'esecuzione delle attività la Committenza continuerà a fruire dei locali non direttamente interessati dai lavori.

Al fine di definire in modo dettagliato i possibili rischi dovuti alla convivenza tra le attività di cantiere e quelle di esercizio dell'edificio, il committente dovrà valutare le interferenze e la protezione dei terzi (D.Lgs. 81/08 – ALLEGATO XVI – II. Contenuti lettera g)).

Per valutare le interferenze e la protezione dei terzi, il committente dovrà far riferimento al **DUVRI** (Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze). Il DUVRI nasce riferito alle interferenze tra attività lavorative (tra più datori di lavoro), ma è indubbio che in una logica estensiva l'obbligo di valutazione dei rischi si applica anche ai casi di interferenza tra datori di lavoro ed altri soggetti comunque presenti anche se non lavoratori.

2.2. Scheda II-1

La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

L'efficacia di tale scheda è subordinata alle informazioni che la stessa è in grado di fornire alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro. Tale descrizione non può essere compattata in alcune righe, è quindi necessario richiamare all'interno della scheda i dati relativi all'opera.

Una descrizione sommaria delle caratteristiche tecniche potrebbe avere effetti deleteri ai fini della sicurezza per interventi di manutenzione.

**Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>Codice scheda</b>	<b>1</b>
<b>MANUTENZIONE FACCIATE ESTERNE</b>		

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Verifica degrado facciata, piccoli ritocchi e stilatura dei giunti	Caduta dall'alto, caduta materiali dall'alto

*Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro*

Prima dell'esecuzione di qualsiasi lavorazione che interessi le facciate occorrerà disporre ordinatamente il materiale e le attrezzature strettamente necessarie sul piano dell'impalcato senza provocarne l'ingombro. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere valutati gli spazi di lavoro e gli ostacoli per i successivi spostamenti con sicurezza. Vietare l'uso di ponti su cavalletti all'esterno dell'edificio. Consentire l'uso delle apparecchiature elettriche con le seguenti modalità: qualora l'alimentazione elettrica della apparecchiatura avvenga con linea aerea sarà necessario che il collegamento alla macchina venga effettuato dal basso con un ripiegamento a gomito del cavo in modo da evitare l'infiltrazione d'acqua nel macchinario. Prima dell'uso occorrerà inoltre verificare il dispositivo d'arresto d'emergenza, la presenza e l'efficienza della protezione sovrastante il posto di lavoro; verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra relativamente alla parte visibile; verificare il corretto funzionamento della macchina e dei dispositivi di manovra. Durante l'uso: non manomettere le protezioni; non eseguire operazioni di lubrificazione o di manutenzione in genere sugli organi in movimento; non eseguire operazioni lavorative in prossimità dei raggi raschianti con la macchina in moto. Dopo l'uso: accertarsi di aver tolto la tensione al macchinario e al quadro generale di alimentazione.

<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
<b>Accessi ai luoghi di lavoro</b>	-	Delimitazione e segnalazione luogo di lavoro
<b>Sicurezza dei luoghi di lavoro</b>	-	Impiego di ditte specializzate ed abilitate, uso DPI
<b>Approvvigionamento e movimentazione materiali</b>	-	Impiego personale formato ed informato, oltre che esperto
<b>Interferenze e protezione terzi</b>	-	Delimitazione aree, uso DPI, personale formato

<i>Tavole allegare</i>	
------------------------	--

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA  
E ZONE LIMITROFE**

Piano fattibilità tecnico economica

Fascicolo dell'opera

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>Codice scheda</b>	<b>2</b>
<b>MANUTENZIONE DI ELEMENTI COMPLEMENTARI ALLE FACCIATE PERIMETRALI ESTERNE</b>		

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Manutenzione porte e finestre: pulizia sgocciolatoio, verifica guarnizioni, ingrassaggio e regolazione ferramenta	Caduta dall'alto, caduta materiali dall'alto, rischi dorso – lombari, piccoli schiacciamenti, tagli, contatti e/o inalazioni di sostanze pericolose, scivolamenti in piano

*Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro*

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione. Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
<b>Accessi ai luoghi di lavoro</b>	-	Delimitazione e segnalazione luogo di lavoro, ponteggio
<b>Sicurezza dei luoghi di lavoro</b>	-	Impiego di ditte specializzate ed abilitate, uso DPI
<b>Interferenze e protezione terzi</b>	-	Delimitazione aree, uso DPI, personale formato

<i>Tavole allegate</i>	
------------------------	--

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>Codice scheda</b>	<b>4</b>
<b>MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO DI ILLUMINAZIONE</b>		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
Controllo a vista dei corpi illuminanti, eventuale sostituzione lampade bruciate, riparazione per guasto	Scivolamenti in piano, schiacciamenti e tagli, elettrocuzione

<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>
<p>Prima di iniziare le attività verrà effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate (nelle aree esterne), per stabilire le idonee precauzioni atte ad evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.</p> <p>I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione verranno rilevati e segnalati in superficie nel caso interessino direttamente la zona di lavoro.</p> <p>Dovranno essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.</p> <p>La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili dovrà essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.</p> <p>L'impianto elettrico di cantiere dovrà essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso dovrà essere effettuata da personale qualificato.</p>

<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
<b>Accessi ai luoghi di lavoro</b>	-	<b>Delimitazione e segnalazione luogo di lavoro, ponteggio, trabattello, P.L.E.</b>
<b>Sicurezza dei luoghi di lavoro</b>	-	<b>Impiego di ditte specializzate ed abilitate, uso DPI</b>
<b>Approvvigionamento e movimentazione materiali</b>	-	<b>Impiego personale formato ed informato, oltre che esperto</b>
<b>Interferenze e protezione terzi</b>	-	<b>Delimitazione aree, uso DPI, personale formato</b>

<b>Tavole allegate</b>	
------------------------	--

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>Codice scheda</b>	<b>6</b>
<b>MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO IDRAULICO</b>		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
Manutenzione rete di distribuzione acqua fredda:	Scivolamenti in piano, urti e colpi, rischio incendio, inalazione prodotti nocivi, schiacciamenti e tagli, elettrocuzione, scottature e bruciature

<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>
<p>Nel caso di manutenzione delle parti di impianto installate a soffitto l'impresa dovrà dotarsi di adeguata attrezzatura atta a garantire in sicurezza le operazioni di rimozione/rilocazione dei controsoffitti ed esecuzione dei lavori.</p> <p>Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.</p>

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	-	<b>Delimitazione e segnalazione luogo di lavoro, ponteggio, trabattello, P.L.E.</b>
Sicurezza dei luoghi di lavoro	-	<b>Impiego di ditte specializzate ed abilitate, uso DPI</b>
Approvvigionamento e movimentazione materiali	-	<b>Impiego personale formato ed informato, oltre che esperto</b>
Interferenze e protezione terzi	-	<b>Delimitazione aree, uso DPI, personale formato</b>

<b>Tavole allegate</b>	
------------------------	--

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>Codice scheda</b>	<b>7</b>
<b>MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO</b>		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
Manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico: sostituzione corpi illuminanti, sostituzione interruttori non funzionanti	Scivolamenti in piano, schiacciamenti e tagli, elettrocuzione

<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>
<p>Nel caso di manutenzione delle parti di impianto installate a soffitto l'impresa dovrà dotarsi di adeguata attrezzatura atta a garantire in sicurezza le operazioni di rimozione/rilocazione dei controsoffitti ed esecuzione dei lavori.</p> <p>Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.</p>

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	-	Delimitazione e segnalazione luogo di lavoro, ponteggio, trabattello, P.L.E.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	-	Impiego di ditte specializzate ed abilitate, uso DPI
Approvvigionamento e movimentazione materiali	-	Impiego personale formato ed informato, oltre che esperto
Interferenze e protezione terzi	-	Delimitazione aree, uso DPI, personale formato

<b>Tavole allegate</b>	
------------------------	--

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>Codice scheda</b>	<b>8</b>
<b>MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI ESTERNE</b>		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
Verifica degrado superficiale, rifacimento parziale della zona usurata	Investimento da veicoli, tagli, abrasioni, scivolamenti in piano, cadute di materiale

<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>
<p>Concordare con la committenza gli orari ed i giorni delle attività di sostituzione mattonelle o riparazione localizzata dei pavimenti.</p> <p>L'ingresso degli operatori sarà da valutare in funzione dei luoghi in cui è previsto l'intervento manutentivo e delle possibili interferenze dovute al transito del personale interno.</p> <p>Sarà da privilegiare l'esecuzione degli interventi sulle pavimentazioni in giorni-periodi di sospensione dell'attività interna alla struttura.</p>

<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
<b>Accessi ai luoghi di lavoro</b>	-	<b>Delimitazione e segnalazione luogo di lavoro</b>
<b>Sicurezza dei luoghi di lavoro</b>	-	<b>Impiego di ditte specializzate ed abilitate, uso DPI</b>
<b>Approvvigionamento e movimentazione materiali</b>	-	<b>Impiego personale formato ed informato, oltre che esperto</b>
<b>Interferenze e protezione terzi</b>	-	<b>Delimitazione aree, uso DPI, personale formato</b>

<b>Tavole allegate</b>	
------------------------	--

### 2.3. Scheda II-2

La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

Risulta evidente che nella prima stesura di F.O. la scheda II-2 è rappresentata da una scheda vuota, diventerà una parte attiva del documento solo a seguito dei primi interventi di manutenzione.

**Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>Codice scheda</b>	<b>1</b>
<b>MANUTENZIONE FACCIATE ESTERNE</b>		

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Verifica degrado facciata, piccoli ritocchi e stilatura dei giunti	Caduta dall'alto, caduta materiali dall'alto

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>
Pareti composte in laterizio e pannelli isolanti per garantire un buon isolamento termico dell'edificio.

<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
<b>Accessi ai luoghi di lavoro</b>		
<b>Sicurezza dei luoghi di lavoro</b>		
<b>Approvvigionamento e movimentazione materiali</b>		
<b>Interferenze e protezione terzi</b>		

<i>Tavole allegate</i>	
------------------------	--

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA  
E ZONE LIMITROFE**

Piano fattibilità tecnico economica

Fascicolo dell'opera

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>Codice scheda</b>	<b>2</b>
<b>MANUTENZIONE DI ELEMENTI COMPLEMENTARI ALLE FACCIATE PERIMETRALI ESTERNE</b>		

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Manutenzione porte e finestre: pulizia sgocciolatoio, verifica guarnizioni, ingrassaggio e regolazione ferramenta	Caduta dall'alto, caduta materiali dall'alto, rischi dorso – lombari, piccoli schiacciamenti, tagli, contatti e/o inalazioni di sostanze pericolose, scivolamenti in piano

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>

<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
<b>Accessi ai luoghi di lavoro</b>		
<b>Sicurezza dei luoghi di lavoro</b>		
<b>Interferenze e protezione terzi</b>		

<i>Tavole allegate</i>	
------------------------	--

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>Codice scheda</b>	<b>5</b>
<b>MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO IDRAULICO</b>		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>

<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>

<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
<b>Accessi ai luoghi di lavoro</b>		
<b>Sicurezza dei luoghi di lavoro</b>		
<b>Approvvigionamento e movimentazione materiali</b>		
<b>Interferenze e protezione terzi</b>		

<b>Tavole allegate</b>	
------------------------	--

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA  
E ZONE LIMITROFE

Piano fattibilità tecnico economica

Fascicolo dell'opera

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>Codice scheda</b>	<b>6</b>
<b>MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO</b>		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>

<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>

<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
<b>Accessi ai luoghi di lavoro</b>		
<b>Sicurezza dei luoghi di lavoro</b>		
<b>Approvvigionamento e movimentazione materiali</b>		
<b>Interferenze e protezione terzi</b>		

<b>Tavole allegate</b>	
------------------------	--

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA  
E ZONE LIMITROFE

Piano fattibilità tecnico economica

Fascicolo dell'opera

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>Codice scheda</b>	<b>7</b>
<b>MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI ESTERNI</b>		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>

<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>

<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
<b>Accessi ai luoghi di lavoro</b>		
<b>Sicurezza dei luoghi di lavoro</b>		
<b>Approvvigionamento e movimentazione materiali</b>		
<b>Interferenze e protezione terzi</b>		

<b>Tavole allegate</b>	
------------------------	--

2.4. Scheda II-3

La presente scheda indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

**Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza o modalità di utilizzo o di controllo dell'efficienza delle stesse**

Codice scheda	II-3					
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità

**3. Capitolo 3: Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente**

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- il contesto in cui è collocata;
- la struttura architettonica o statica;
- gli impianti installati.

Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

3.1. Scheda III-1

**Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto**

Elaborati tecnici				Codice scheda	III-1
Elenco elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note	

3.2. Scheda III-2

**Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera**

Elaborati tecnici				Codice scheda	III-2
Elenco elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note	
Progetto preliminare					
Progetto definitivo					
Progetto esecutivo					
Deposito sismico					

3.3. Scheda III-3

**Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera**

<b>Elaborati tecnici</b>	<b>Codice scheda</b>	<b>III-3</b>
--------------------------	----------------------	--------------

<b>Elenco elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera</b>	<b>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</b>	<b>Data del documento</b>	<b>Collocazione degli elaborati tecnici</b>	<b>Note</b>

**4. Aggiornamento del fascicolo dell'opera**

Il fascicolo dell'opera è aggiornato dal Coordinatore in fase di esecuzione, ai sensi dell'art. 92.1 comma b del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere.

**4.1. Scheda di integrazione interventi sull'opera**

La scheda di integrazione interventi sull'opera costituisce un elaborato di integrazione al F.O. e rappresenta uno strumento atto a completare la raccolta di informazioni sull'opera. Si tenga presente che il F.O. nella sua prima stesura è contestuale agli elaborati progettuali; pertanto, la scheda di integrazione interventi sull'opera inizierà ad essere compilata nelle revisioni successive.

<b>ALLEGATO I</b>				
	DOCUMENTO	DATA DEL DOCUMENTO	COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI	NOTE
Prima della conclusione dell'intervento. (Fase di realizzazione)	Permesso di costruire o DIA			
	Copia della Notifica Preliminare			
	Varianti in corso d'opera			
Dopo la conclusione dell'opera	A seguito di interventi di manutenzione ordinaria			
	Permesso di costruire o DIA			
	Copia della Notifica Preliminare			

4.2. Tipologia dei lavori maggiormente prevedibili

Per una efficace compilazione ed un successivo efficace utilizzo del fascicolo, sono individuati i possibili interventi prevedibili relativamente alle diverse componenti strutturali, accessorie ed impiantistiche che costituiscono l'opera oggetto del presente documento. Vengono di seguito prese in considerazione solo le categorie di interventi maggiormente prevedibili.

I possibili interventi di manutenzione vengono riportati ed organizzati in tabelle facilmente integrabili nel caso in cui si voglia dettagliare ulteriori interventi prevedibili. Ad ogni tabella corrisponde un'area di lavoro al fine di semplificare la ricerca o l'inserimento di un nuovo intervento.

A ciascun intervento è collegato un codice scheda riportato nella colonna a destra che indica la scheda delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie (D.Lgs. 81/2008 – allegato XVI – Cap. II – scheda II-1).

4.2.1. Interventi in copertura -

UBICAZIONE LAVORI:		COPERTURA		
N°	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
PER COPERTURE A FALDE IN CEMENTO ARMATO				
1	Sostituzione manto di copertura	Quando necessario	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto. - Rottura di vetri dei lucernari. - Folgorazione.	<b>01</b>
2	Impermeabilizzazione.	Quando necessario (intervento consigliato ogni 20 anni)	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto. - Rottura di vetri dei lucernari. - Folgorazione.	
3	Manutenzione sostituzione gronde e pluviali e pulizia degli stessi.	Quando necessario	- Caduta di persone dall'alto; - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto. - Rottura di vetri dei lucernari. - Folgorazione.	<b>01</b>
PER COPERTURE IN LEGNO/LEGNO LAMELLARE/METALLO				
6	Manutenzione elementi in legno/metallo della copertura.	Quando necessario	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento su superficie del tetto. - Rottura di vetri dei	<b>01</b>

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA  
E ZONE LIMITROFE**

Piano fattibilità tecnico economica

Fascicolo dell'opera

			lucernari. - Folgorazione.	

**4.2.2. interventi in facciata -**

UBICAZIONE LAVORI:		FACCIATE/INVOLUCRO ESTERNO		
	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Manutenzione finestre e persiane.	Quando necessario	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	<b>02</b>
2	Manutenzione facciate in muratura a vista	Quando necessario	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	<b>02</b>
3	Verifica stabilita elementi in facciata (cornicioni, balconi, parapetti ed elementi a sbalzo).	Annuale	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	<b>02</b>

**4.2.3. interventi in aree interne (opere accessorie e di finitura) -**

<b>UBICAZIONE LAVORI:</b>		<b>AREE INTERNE</b>		
	<b>INTERVENTO</b>	<b>CADENZA</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>SCHEDA</b>
1	Tinteggiature.	Quando necessario	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Folgorazione - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	<b>03</b>
2	Modifiche pareti di distribuzione interna	Quando necessario	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	<b>03</b>
3	Manutenzione infissi (verniciatura, sostituzione di vetri e persiane)	Quando necessario	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Folgorazione - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	<b>03</b>
4	Intonaci pavimenti rivestimenti	Quando necessario	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura dimateriali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	<b>03</b>

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA  
E ZONE LIMITROFE**

Piano fattibilità tecnico economica

Fascicolo dell'opera

**4.2.4. Interventi in aree interne (impianti)**

UBICAZIONE LAVORI:		AREE INTERNE		
	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Modifiche e riparazione linee elettriche	Quando necessario	- Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	<b>11</b>
2	Verifica impianti di: Messa a terra; automazione aperture; impianti telecomunicazioni	Quando necessario	- Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	<b>11</b>
3	Modifiche o riparazione impianti idrico sanitario	Quando necessario	- Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	<b>10</b>
4	Modifiche o riparazione impianto di riscaldamento e linee distribuzione gas	Quando necessario	- Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi. - Scoppio. - Incendio.	<b>10</b>